

OCULLUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 49 settembre-ottobre 2014



Sesso, Luna e ...?

di Paolo Morini



Ci è capitato di leggere un articolo tratto dal numero di Ottobre 1964 della rivista americana "Sexuology": l'articolo, dal titolo "The Moon and the Sex Drive" è a firma del dott. Albert Abarbanel, psicoterapeuta e consulente matrimoniale, autore fra gli altri di un libro dal titolo "Ciò che ogni donna dovrebbe sapere sul matrimonio".

Il contenuto dell'articolo oscilla fra il linguaggio della scienza e il possibilismo più sfrenato.

L'incipit racconta che molte persone sono convinte dell'effetto della Luna sul desiderio sessuale: dai riti di tribù primitive che inscenano rituali di fertilità quando la Luna è piena, ai contadini di Germania, Francia e Spagna che sono convinti che il momento migliore per concepire un figlio sia a Luna crescente.

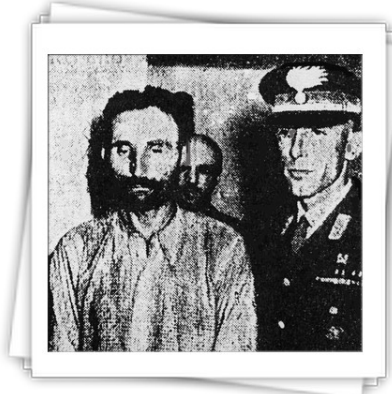
Qualunque sia la base di queste convinzioni, prosegue l'articolo, esse sono presenti in molte culture e da moltissimo tempo e, ovviamente, molte di queste non hanno basi scientifiche.

Ma...(e si arriva al piatto forte)...l'influenza della Luna non può essere ignorata così a cuor leggero e si citano alcuni fatti a favore.

Vengono citati "alcuni esperti" di criminologia che, dai loro dati, traggono la convinzione che quando la Luna è piena venga commesso un maggior numero di crimini.

Viene riportato che un rapporto della polizia di Detroit mostra un aumento del 23% di crimini a sfondo sessuale quando la Luna è piena, rispetto al resto del mese lunare. Gli stessi esperti portano come tesi a favore il fatto che **l'italiano Guido Zingerle, detto "The**

Moonlight Monster", commetteva i suoi crimini con la Luna piena.



Lo psicologo Tedesco Bernhard Klausner registrò l'attività sessuale di 28 soggetti maschi, di età compresa fra i 19 e i 50 anni. Lungo un periodo di 3 anni, riscontrò che più del 74% delle attività sessuali avveniva in concomitanza della Luna piena. Ancora più interessante, per gli uomini più anziani del gruppo la percentuale era ancora maggiore e in un caso – un uomo di 46 anni – la virilità era praticamente azzerata se non durante il plenilunio.

L'articolo **oscilla di nuovo verso un sano scetticismo**, quando ricorda che la connessione più evidente fra i cicli lunari e i ritmi legati alla sessualità è costituita dall'apparente legame fra il ciclo mestruale e il mese lunare – cosa che viene creduta da molte culture primitive e da molte persone ancora oggi. Si cita il dottor Ashley Montagu che nella stessa rivista aveva messo in evidenza che mentre il mese lunare è poco più lungo di 29 giorni, il ciclo mestruale varia dai 28 ai 32 giorni, assumendo durate diverse, di volta in volta, anche per lo stesso soggetto. *"Le irregolarità sono la regola piuttosto che l'eccezione, al contrario delle abitudini molto precise della Luna"*. Conclude il dottor Montagu che *"le fasi della Luna hanno lo stesso effetto, sul corpo femminile, del calendario della partite di baseball del campionato professionisti!"*.

La trattazione sembra avviarsi verso una felice conclusione ma ahimè, il gran finale tradisce le premesse: come è possibile (leggiamo) archiviare la convinzione così antica del collegamento fra la Luna e l'umore degli esseri umani?

Ancora; come è possibile che la spinta gravitazionale della Luna, che causa le maree e sposta gli oceani, non abbia alcun effetto sulla chimica del nostro corpo?



E come non riflettere sulle parole dell'astronomo inglese Sir Bernard Lovell, che afferma come *"alcuni strane e inspiegabili relazioni emergono fra fasi lunari, fenomeni temporaleschi, impatti di meteore, tempeste magnetiche e turbe mentali"*?

L'ambiguo finale si compie, attraverso una citazione dello stesso Lovell: *"sembra che ci stiamo muovendo, attraverso una serie di fantasie scientifiche, verso la dimostrazione della veridicità del collegamento fra la Luna e la follia"*.

Pazienza, l'articolo è del 1964 e siamo abituati a ben altro.

Tuttavia, a noi che crediamo alle cose più semplici, come l'atomo di idrogeno, è venuta la tentazione di controllare la storia di Guido Zingerle, la «belva del Tirolo», come titolavano i giornali dell'epoca.

Questo il triste calendario di violenza di Zingerle (tratto dal sito del giornale AltoAdige):

- il 23 maggio 1946 (Luna piena il 24 maggio) rapì Gertrud Kutin, maestra di 19 anni, la tenne prigioniera per tre giorni e la uccise
- il 25 luglio 1946 (Luna piena 14 luglio), la preda è una ragazza del posto, Martina, di appena 15 anni, che riesce a fuggire
- l'8 giugno 1947 (Luna piena il 3 giugno) Zingerle rinchiude in una baita della Zillertal in Tirolo, Maria P., 38 anni e la violenta
- il 12 giugno 1947 (Luna piena il 3 giugno) aggredisce una donna di 27 anni
- il 1 luglio 1950 (Luna piena il 29 giugno e il 29 luglio), Guido Zingerle uccide di nuovo, lei si chiama Helen Munro, ha 43 anni ed è una turista inglese in vacanza in Tirolo.

L'articolo riporta che *"ciascuno dei crimini di Zingerle fu commesso quando la Luna era*

piena. Lo stesso Zingerle descriveva in modo vivido come, durante la Luna piena, era come se il sangue gli bollisse nelle vene e il cuore gli battesse con un ritmo accelerato ...".

Noi possiamo solo notare che la distanza temporale media dagli episodi citati e la data della Luna piena più prossima ammonta a più di 5 giorni. Ci aspettavamo qualcosa di meglio ...



Anniversari

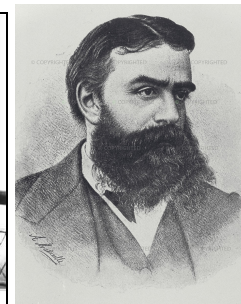
di Gianfranco Tigani Sava

Il 2014 inizia la sua fase finale e ci lascia il ricordo di tante ricorrenze forse non sufficientemente onorate.



110 anni fa, nel 1904 nasceva George Gamow, grande fisico e cosmologo ucraino, naturalizzato poi americano

70 anni fa, nel 1944 fa moriva invece Antoniadi, astronomo greco il cui nome è legato allo studio di Marte. Fu lui a decretare con le sue osservazioni la fine delle congetture sui "canali" catalogandole definitivamente come illusioni ottiche. Le sue carte planimetriche di Marte risultarono così dettagliate da essere utilizzate successivamente per pianificare le missioni delle sonde automatiche.



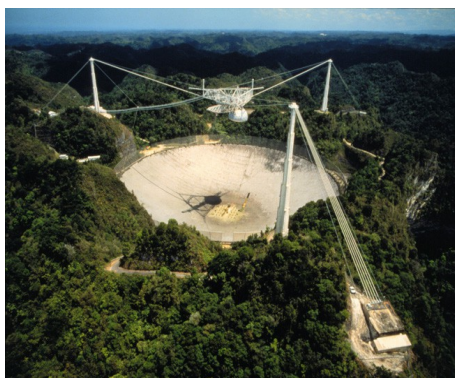
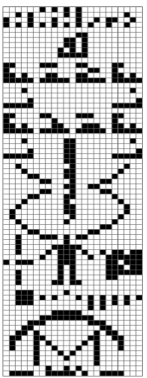
Il 5 agosto del 1864, cioè esattamente **150** anni fa, Giovanni Battista Donati, matematico e astronomo toscano, realizza la prima osservazione spettroscopica di una cometa. Era la Tempel 1864 III. E a proposito di comete il 30 agosto del 2004, cioè giusto 10 anni, fa moriva l'astronomo statunitense Fred Whipple, aveva 98 anni. Era uno dei massimi esperti di comete del '900. Fu lui a proporre negli anni '50 il modello per il nucleo cometario detto "a palla di neve sporca".

Anniversario tutto italiano: il 4 ottobre del 1964 viene inaugurato il radiotelescopio Croce del

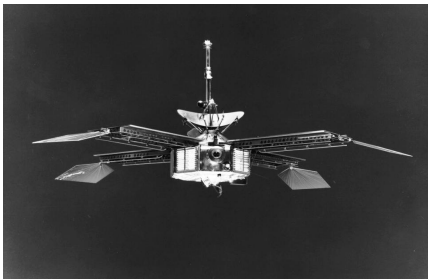


Nord a Medicina, Bologna, gemello della Croce del Sud australiana. Festeggia i suoi primi **50** anni.

La struttura ha permesso fino ad oggi allo studio di oltre 30 mila sorgenti radio e continua a scandagliare l'universo in banda radio alla ricerca di segnali dallo spazio.

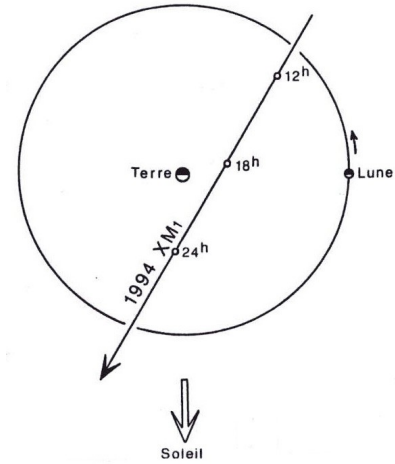


E tanto per rimanere ai confini tra scienza e fantascienza ricordiamo che **40** anni fa, il 16 novembre del '74, fu lanciato dal Radiotelescopio di Arecibo il primo messaggio interstellare rivolto all'ammasso M13 nell'Ercole. Impiegherà 25.000 anni per arrivare e quindi rappresenta più una dimostrazione delle capacità tecnologiche degli umani che un reale tentativo di comunicazione con una civiltà aliena. La struttura e il contenuto del messaggio, codificato in binario, furono ideati dal Dr. Frank Drake e dall'immane Carl Sagan. Aspettiamo comunque riposta.



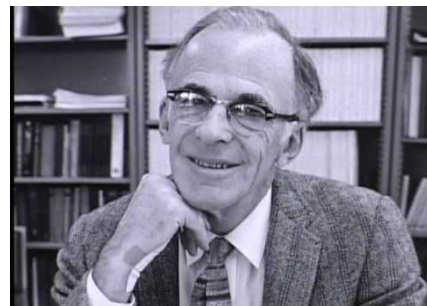
Sempre **50** anni addietro, nel 1964, fu lanciata la sonda Mariner 4 che sorvolò Marte a meno di 10 mila Km e inviò a Terra le prime foto della superficie del pianeta.

E per finire nel dicembre del '94, appena **20** anni fa, l'asteroide **1994 XM1** transita a soli 107.700



km dalla Terra, pari a circa un quarto della distanza Terra-Luna. L'abbiamo scampata bella.

Ma l'anniversario a cui vorrei dedicare un po' più di spazio è quello della nascita, esattamente **100** anni fa, dell'astrofisico di fama mondiale Lyman Spitzer. Fu il primo a sviluppare il concetto di Telescopio Spaziale. Già nel 1946, molti anni prima del lancio del primo Sputnik egli propose di portare in orbita un grande osservatorio, in un futuro prossimo, al fine di ovviare agli effetti negativi dell'atmosfera terrestre. Riuscì a contribuire alla realizzazione del suo sogno quando, a partire dagli anni '60, partecipò alla progettazione dell'Hubble Space Telescope.



Nel 2003 la NASA lancia un telescopio infrarosso, dalla sigla improponibile (SIRTF), che dopo i primi successi osservativi è stato rinominato Spitzer Space Telescope in onore dell'astronomo Lyman. Il Telescopio I.R. Spitzer è destinato a cambiare la nostra visione dell'Universo infatti ha svelato una grande quantità di oggetti e strutture nascoste dietro spessi strati di polveri e gas opachi. Solo l'indagine nell' I.R. può svelarne la presenza. Si stima che nei primi 5 anni di attività abbia trasmesso a terra 8 Gbyte di dati al giorno. In alcuni casi (per esempio M81) è stato possibile svelare la complessa struttura dei bracci a spirale di molte galassie. Nell'ottobre del 2009 ha individuato l'anello più grande del sistema solare appartenente al pianeta Saturno. La missione doveva durare 2,5 anni, almeno fino a quando non si fosse esaurito l'elio, liquido che

serviva per raffreddare il telescopio e necessario a mantenere basse le temperature della maggioranza degli strumenti. L'efficienza del telescopio ha fatto durare la missione principale molto di più, ovvero 5 anni e mezzo, fino a quando nel 2009 non si esaurì definitivamente l'elio. Alcuni strumenti divennero inutilizzabili, tuttavia, altri continuarono a funzionare, e il telescopio da quel momento è utilizzato per la missione denominata *Spitzer Warm Mission*. La strumentazione è stata riconfigurata per continuare le osservazioni "a caldo", e gli strumenti, che operano comunque a meno di 30°K, permettono ancora buone osservazioni nel vicino infrarosso.

I Venerdì dell'A.R.A.R.

Riprendono, dopo la pausa estiva, gli appuntamenti nella sala conferenze del Planetario. **Venerdì 12 settembre**. Vito Tinella propone *"La costruzione di un osservatorio robotizzato"*.

In occasione dell'*Ottobre Giapponese* dedicheremo il *Venerdì dell'A.R.A.R.* di ottobre al cinema di fantascienza del Sol Levante. **Venerdì 10 ottobre** *"Non solo Godzilla: alla scoperta del cinema di fantascienza giapponese"* in collaborazione con A.S.C.I.G. e *Circolo del cinema Cinesogni*.

I **"Venerdì dell'ARAR"** si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Settembre e Ottobre al Planetario

• Settembre

Martedì 2

Oriano Spazzoli

Il Medioevo e l'arte dell'astronomia

Martedì 9

Marco Garoni

Come nascono le stelle e i pianeti?

(conferenza adatta a bambini a partire dai 10 anni)

Martedì 16

Claudio Balella

Il cielo col binocolo

Sabato 20, ore 15

Paolo Morini

Quante macchie lassù: Laboratorio sul Sole

(attività a adatta a bambini a partire dai 10 anni - **ingresso unico 4 euro**)

Martedì 23

Agostino Galegati

L'astronomia dei popoli nordeuropei

Domenica 28, dalle ore 10 alle 18

Bimba Mia, Bimbo Mio - Festa del ritorno a scuola - Spettacoli, Laboratori e Incontri

Martedì 30

Paolo Morini

Con un colpo di cannone

Jules Verne e il suo viaggio sulla Luna

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 5, ore 21

- OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 14, ore 10.30

• Ottobre

Sabato 4, ore 16:30

...un pomeriggio al planetario

Marco Garoni

Il cielo d'autunno

(conferenza adatta a bambini a partire da 6 anni)

Lunedì 6, ore 17:30

Ravenna per Dante

Maria Giulia Andretta e Marco Garoni

Aprile 1300: il cielo della Commedia

(ingresso libero)

Martedì 7

Agostino Galegati

Il cielo dei Samurai

(in collaborazione con A.S.C.I.G.)

Martedì 14

Giuliano Deserti

Stelle: sistemi multipli

Martedì 21

Claudio Balella

Rosetta scoprirà i segreti delle comete?

Martedì 28

Oriano Spazzoli

La costruzione dei cieli

Vita ed opere di William Herschel

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 3, ore 21

- OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 5, ore 10:30

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21:30 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**

Per informazioni e prenotazioni:
Planetario di Ravenna
V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna
Tel 0544 62534

www.racine.ra.it/planet